

## «In amore l'uomo sempre più in crisi»

Francesco Alberoni e Cristina Cattaneo ne parlano mercoledì al Ghislieri

PAVIA

«L'innamoramento è come una rivoluzione, l'inizio di un cambiamento, una morte e un avvento a nuova vita. Quando amiamo, infatti, abbandoniamo il passato e tendiamo le braccia verso il futuro; entriamo nel cosiddetto "stato nascente", lo stato mentale del mutamento e della trasformazione, lo stesso che ci controlla quando viviamo una conversione, quando nasce una religione o un partito politico, quando improvvisamente conquistiamo le forze necessarie per voltare le spalle a ciò che è stato e iniziamo a sperare in un domani radioso e meraviglioso». Lo spiega Francesco Alberoni, sociologo, giornalista, scrittore, esperto dei movimen-

ti collettivi e dei sentimenti umani, ex allievo del collegio Cairolì di Pavia, che ha appena pubblicato, insieme alla psicologa pavese Cristina Cattaneo, il saggio "L'universo amoroso" (Jouvence, pp.157, euro 14).

Il volume viene presentato mercoledì, alle 18, nell'aula Goldoniana del collegio Ghislieri: descrive le problematiche delle relazioni d'amore e delle relazioni di coppia, nel mondo contemporaneo, instabile sia dal punto di vista sociale, sia politico ed economico.

«Io e Cattaneo - chiarisce Alberoni - esplichiamo nel libro una teoria interessante: la crisi odierna del sistema patriarcale. Ci sembra, appunto, che in Occidente stia progressivamente venendo meno il ruolo della figura maschile, dell'uo-

mo, del maschio. Per questo ci sono così tanti casi di confusione nelle relazioni, rabbiose reazioni che portano a violenze e a femminicidi. Insomma, fin dai tempi antichi della Grecia, è esistito il matrimonio, il quale, con o senza l'amore, era comunque un impegno che due persone si prendevano per l'esistenza. Oggi non è più così. Siccome è saltato il sistema del patriarcato, tanto un uomo quanto una donna, dopo vent'anni che sono stati assieme, possono decidere inaspettatamente di lasciarsi. Ciò mette la famiglia in crisi, perché trova gli adulti a comportarsi come gli adolescenti, giustificandoli nell'assumere la mentalità secondo la quale se il compagno non piace più, allora è giusto abbandonarlo».

Aggiunge: «Stiamo andando verso un sistema primitivo matriarcale che assomiglia a quello esistente tra i neri dei ghetti americani e nei Caraibi. Cioè la donna sta diventando il centro del nucleo familiare mentre gli uomini passano, si fermano con lei 5 o 6 anni, lasciano un figlio, e poi se ne vanno». Alberoni, nel saggio, non si limita tuttavia ad ammonizioni e analisi sulla gestione delle relazioni amorose, in quanto paragona lo stato nascente dell'innamoramento ai movimenti collettivi, ampliando l'argomento ad una visione internazionale. «Un grande movimento islamico ha sconvolto il globo - dice il sociologo - Parliamo dunque di uno stato nascente, che chissà dove ci trascinerà. L'Europa deve stare in guardia ed assumere un'identità».

Gaia Curci



Alberoni autore con Cristina Cattaneo del libro "L'universo amoroso"

